Osservatorio - Raccolta in PDF

Cosa dicono le ammissioni alla maturità sul sistema educativo

25 Giugno 2019

Tag: Istruzione

Il tasso di ammissione agli esami di maturità, come media nazionale, è stato del 96,3%. Significa che più di 96 ragazzi su 100 hanno potuto accedere alle prove. Un altro aspetto interessante da considerare è che non tutti i ragazzi arrivano a sostenere gli esami di maturità. Se hanno lasciato la scuola prima del tempo, il tema dell'ammissione o meno non si pone perché sono già usciti (probabilmente da anni) da qualsiasi percorso di istruzione.

È quanto emerge dal report dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini. Di seguito un estratto del rapporto.

In **Molise e Basilicata si registrano le percentuali più alte**, con una quota attorno al 98%. Tassi pari o superiori al 97% anche in Umbria, Campania, Veneto e Calabria.

Le non ammissioni sono state più frequenti in Sardegna: sull'isola meno di 92 ragazzi su 100 potrà sostenere l'esame. Una cifra che la distacca nettamente dalle altre regioni. Un aspetto interessante da considerare è invece che **non tutti i ragazzi arrivano a sostenere gli esami di maturità**.

L'indicatore sugli abbandoni facilita i confronti, ma non aiuta a cogliere alcuni aspetti essenziali

Questo perché vengono considerati come abbandoni le persone tra 18 e 24 anni senza diploma: una **vista retrospettiva sul fenomeno, che non aiuta a spiegare i trend in corso**. Preso atto di questo limite, è interessante notare come la regione che spicca per quota di non ammessi (quasi il 10% in Sardegna) sia anche quella con il tasso di abbandono più elevato.

Un dato che però non introduce necessariamente una correlazione: **Calabria e Campania, rispettivamente terza e quarta regione per abbandoni, hanno una quota di ammessi alla maturità superiore alla media nazionale**.

Allo stato attuale, la variabile più attendibile e dotata di maggiore profondità per valutare il livello di scolarizzazione di un territorio è **il tasso di adulti con almeno il diploma**, aggiornato annualmente da Istat.

A livello nazionale, nella fascia d'età compresa tra 25 e 64 anni, nel 2018 i diplomati sono circa il 62%. Sfiorano il 70% il Lazio (69,9%) e il Trentino Alto Adige (69,7%), seguiti da Friuli Venezia Giulia, Umbria ed Emilia Romagna. Agli ultimi posti tutte le maggiori regioni del mezzogiorno.

Del resto, **anche all'interno di una stessa regione possono esistere profondi squilibri**. Lo vediamo prendendo la Puglia, la regione all'ultimo posto della classifica della percentuale di diplomati, oltreché quella del sud continentale con meno ammissioni alla maturità.

Su conibambini.openpolis.it è possibile approfondire l'argomento con grafici e mappe che affrontano la situazione a livello regionale e provinciale.

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.